

LUNEDÌ 12 Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13	ORE 8.00: S.MESSA Defunti dimenticati ORE 18.00: S.MESSA Doldi Elia
MARTEDÌ 13 Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21	ORE 8.00: S.MESSA Bongiorno Giuseppina ORE 18.00: S.MESSA Def. Famiglia Romanò
MERCOLEDÌ 14 Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18	<p style="text-align: center;">LE CENERI <i>Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa</i></p> ORE 8.00: S.MESSA Piloni Tarcisio ORE 18.00: S.MESSA Def. Fam. Provana e De Micheli ORE 20.30: S.MESSA
GIOVEDÌ 15 Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Cattaneo Giovanni (fatta celebrare dagli amici)
VENERDÌ 16 Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15	ORE 8.00: S.MESSA Franco e don Giovanni ORE 18.00: S.MESSA Giuseppe e Mariuccia
SABATO 17 Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
DOMENICA 18 Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15	<p style="text-align: center;">I DOMENICA DI QUARESIMA</p> ORE 8.30: S.MESSA Rosaria, Antonio e Michele ORE 10.00: S.MESSA Def. Famiglie Vanelli ORE 11.15: S.MESSA Vincenzo, Renata e Maddalena ORE 17.15: Vespro e benedizione ORE 18.00: S.MESSA



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

12 - 18 febbraio

IN PARROCCHIA...

- ✓ **Da sabato 10 febbraio al 12:** Campo-scuola per i ragazzi del post cre-sima presso Avolasio.
- ✓ **Con Mercoledì** inizierà il sacro tempo della Quaresima. In questa gior-nata siamo invitati a partecipare alla Messa per ricevere le ceneri sul nostro capo, e a rispettare il digiuno evitando anche cibi prelibati.
Tutto serve per chiedere il dono di un cuore purificato dal male, ricco di fede e capace di condivisione.
- ✓ **Venerdì ore 20.30:** Preghiera della Via Crucis.
- ✓ **Venerdì ore 21.00:** Incontro con i catechisti delle elementari e di prima media.
- ✓ **Sabato ore 21.00:** Veglia diocesana di inizio quaresima per adolescenti e giovani presso la parrocchia di Madignano proposta dall'AC
- ✓ **Con la prima domenica di quaresima** sarà possibile acquistare qual-che libro per la preghiera o per la riflessione in questo periodo impor-tante dell'anno liturgico.
- ✓ Proposta di una gita culturale e spirituale in Valle d'Aosta **dal 7 al 9 settembre 2018** aperta a tutti. Maggiori informazioni sulla locandina appesa alle bacheche e sui fogli che si possono prendere sul tavolino in fondo la chiesa. **Iscrizioni entro il 7-05.**
- * Abbiamo celebrato le esequie di Andreucci Giorgio, lo raccomanda-mo alla preghiera di tutti, per invocare per lui il riposo eterno.



Per ricevere il foglio settimanale via mail,
per chi già non lo riceve, e necessario iscriversi alla
newsletter parrocchiale dal sito della parrocchia
www.parrocchiaombriano.com

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2018

«Per il dilagare dell'iniquità, si raffrederà l'amore di molti» (Mt 24,12)

Cari fratelli e sorelle,

ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione»,^[1] che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffrederà» (24,12).

Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

I falsi profeti

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti? Essi sono come “incantatori di serpenti”, ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei “ciarlatani” che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni “usa e getta”, di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavo-

ni ... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

Un cuore freddo

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio;^[2] egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi?

Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti.^[3] Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre “certezze”: il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.

Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.^[4]

Cosa fare?

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. [segue]